

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ
PERCORSO "B" - COMUNITA' E INTERVENTO PSICOLOGICO-SOCIALE
A. A. 2022-2023**

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Maria Letizia PRUNA

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

mlpruna@unica.it

13. GLI INDICATORI PER L'ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO

Gli indicatori principali

- **TASSO DI OCCUPAZIONE**
- **TASSO DI DISOCCUPAZIONE**

Tasso di occupazione: a che cosa serve

Misura la diffusione dell'occupazione tra la popolazione in età lavorativa.

Rappresenta un **indicatore indiretto di benessere economico**, poiché dà una misura della distribuzione del lavoro e dei redditi da lavoro tra la popolazione, e indica quanta parte della popolazione partecipa alla produzione della ricchezza.

Tasso di occupazione: come si calcola

$$\frac{\text{OCCUPATI}}{\text{POPOLAZIONE 15-64 anni}} \times 100$$

(o POPOLAZIONE 20-64 anni)

TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (2020)

	FM	F	M
NORD-OVEST	70,8	62,8	78,6
NORD-EST	72,5	63,8	81,2
CENTRO	67,4	59,2	75,9
MEZZOGIORNO	48,0	35,1	61,1
ITALIA	62,6	52,7	72,6

Fonte: Istat, RCFL

IL DATO MEDIO NAZIONALE NASCONDE LE AMPIE
DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI E DI GENERE

Sweden	80,8
Germany	80,0
Netherlands	80,0
Czechia	79,7
Estonia	78,8
Denmark	77,8
Malta	77,3
Latvia	77,0
Lithuania	76,7
Finland	76,5
Slovenia	75,6
Austria	75,5
Hungary	75,0
Cyprus	74,9
Portugal	74,7
Poland	73,6
Bulgaria	73,4
Ireland	73,4
Slovakia	72,5
<i>European Union - 27 countries (from 2020)</i>	72,4
Luxembourg	72,1
France	71,4
Romania	70,8
Belgium	70,0
Croatia	66,9
Spain	65,7
Italy	62,6
Greece	61,1

Tassi di occupazione
(20-64 anni) nei 27
paesi dell'Unione
Europea (2020, FM)

Sweden	78,3
Germany	76,8
Estonia	75,8
Lithuania	75,8
Netherlands	75,5
Latvia	75,2
Finland	75,0
Denmark	74,3
Slovenia	72,4
Czechia	71,9
Portugal	71,9
Austria	71,5
Cyprus	69,1
Bulgaria	68,9
Luxembourg	68,5
France	68,0
Malta	67,8
Ireland	67,4
Hungary	67,0
<i>European Union - 27 countries (from 2020)</i>	66,7
Slovakia	66,1
Belgium	65,9
Poland	65,7
Croatia	61,3
Romania	61,0
Spain	60,0
Italy	52,7
Greece	51,8

Tassi di occupazione
(20-64 anni) nei 27 paesi
dell'Unione Europea
(2020, Femmine)

Czechia	87,2
Malta	85,6
Netherlands	84,4
Sweden	83,2
Germany	83,1
Hungary	83,1
Estonia	81,8
Poland	81,4
Denmark	81,3
Cyprus	81,1
Romania	80,3
Ireland	79,5
Austria	79,5
Latvia	79,0
Slovakia	78,7
Slovenia	78,6
<i>European Union - 27 countries (from 2020)</i>	78,0
Finland	77,9
Bulgaria	77,8
Portugal	77,8
Lithuania	77,5
Luxembourg	75,6
France	75,0
Belgium	74,1
Italy	72,6
Croatia	72,5
Spain	71,4
Greece	70,7

Tassi di occupazione
(20-64 anni) nei 27 paesi
dell'Unione Europea
(2020, Maschi)

Tasso di disoccupazione: a che cosa serve

Misura la mancanza di lavoro tra coloro che sono disponibili a lavorare (cioè le forze di lavoro). Rappresenta quindi un **indicatore indiretto di benessere sociale**, poiché dà la misura dell'intensità della mancanza di lavoro tra la popolazione disponibile a lavorare in un determinato territorio.

Tasso di disoccupazione: come si calcola

PERSONE IN CERCA DI LAVORO

FORZE DI LAVORO (15-74 anni)

X 100

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (2020)			
	FM	F	M
NORD-OVEST	6,0	7,0	5,2
NORD-EST	5,6	7,0	4,5
CENTRO	8,0	8,9	7,3
MEZZOGIORNO	15,9	17,9	14,6
ITALIA	9,2	10.2	8,4

Fonte: Istat, RCFL

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI, 2020)

	FM	F	M
NORD-OVEST	21,6	24,3	19,7
NORD-EST	19,8	26,6	15,4
CENTRO	29,5	29,0	29,8
MEZZOGIORNO	43,3	46,3	41,8
ITALIA	29,4	31,8	27,9

Fonte: Istat, RCFL

Tasso di disoccupazione: come si legge

Esempio: il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) in Italia nel 2020 era il **29,4%**

Che cosa significa?

Non significa che il 29,4% dei giovani è disoccupato!

La popolazione giovanile in Italia: **5.875.000**, di cui

- **1.400.000 forze di lavoro** (il 23,8% della popolazione giovanile totale), di cui

- **411.000 disoccupati** (il **29,4% delle forze di lavoro**, ma il 7% della popolazione giovanile)

*Se il 29,4% della popolazione giovanile fosse disoccupato avremmo
1.727.000 giovani in cerca di lavoro invece di 411.000!*

**COMPOSIZIONE DELLA DISOCCUPAZIONE
PER CLASSI DI ETÀ' (2020, FM)**

	<i>v.a.</i>	%
15-24 ANNI	411.000	17,9
25-34 ANNI	641.000	27,9
35-44 ANNI	505.000	} 54,2
45-54 ANNI	499.000	
55-64 ANNI	242.000	
TOTALE 15-64	2.298.000	100,0

Fonte: Istat, RCFL

**I GIOVANI RAPPRESENTANO MENO DI UN QUINTO
DELLA DISOCCUPAZIONE TOTALE, CHE E' QUINDI
IN LARGHISSIMA PARTE ADULTA**

Altre misure della disoccupazione

- La **gravità sociale** della disoccupazione può essere valutata solo prendendo in considerazione le diverse dimensioni del fenomeno: estensione, intensità e durata.
- Occorre prendere in considerazione un insieme di misure che integrino le informazioni comunemente utilizzate per descrivere il fenomeno.

Le dimensioni della disoccupazione

- **Diffusione** (quanti disoccupati)
- **Intensità** (quanto disoccupati)
- **Durata** (per quanto disoccupati)

Non è ancora disponibile un indicatore sintetico della gravità sociale della disoccupazione che tenga conto di tutte e tre le dimensioni del fenomeno.

Diffusione della disoccupazione

La diffusione della disoccupazione si può calcolare come **rapporto percentuale tra le persone in cerca di lavoro e la popolazione al di sopra dei 15 anni**, e individua in tal modo l'estensione del fenomeno in generale o in relazione a specifiche componenti della popolazione (donne, giovani, diplomati, ecc.).

Intensità della disoccupazione

L'intensità della disoccupazione si calcola come rapporto percentuale tra le persone in cerca di lavoro e la popolazione attiva, quindi coincide con il tasso di disoccupazione.

L'intensità ci dice qual è il grado di difficoltà di un gruppo specifico nel trovare lavoro; sapere quanto è esteso questo gruppo consente di valutare se il problema è acuto ma circoscritto o se invece è meno acuto ma più diffuso.

Durata della disoccupazione

La durata della disoccupazione costituisce una dimensione cruciale del fenomeno. Indica l'ampiezza temporale del periodo medio di permanenza nella condizione di disoccupazione. La durata della disoccupazione si può calcolare come rapporto percentuale tra i disoccupati di lunga durata (**persone che cercano un lavoro da 12 mesi e oltre**) e i disoccupati totali, oppure si può individuare attraverso il numero medio di mesi della ricerca del lavoro per persona.

Durata della disoccupazione

Disoccupati per durata della disoccupazione e sesso - Italia, 2019 (valori espressi in migliaia)

	F		M	
	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 12 mesi	545	44,2	592	43,9
Oltre 12 mesi	687	55,8	757	56,1
Totale	1.232	100,0	1.349	100,0

In Italia 1.445.000 disoccupati su 2.582.000 cercano lavoro da oltre 12 mesi: **il 56% della disoccupazione totale è di lunga durata**

Fonte: Istat, RCFL, media 2019

Il problema della disoccupazione

- La disoccupazione costituisce un problema che desta sempre allarme sociale, ed è l'obiettivo di ridurre la disoccupazione che spinge spesso a definire politiche per l'occupazione.
- **La disoccupazione non è tutta un problema: lo diventa quando dura a lungo, è ricorrente e colpisce le stesse categorie di individui.**
Tra i disoccupati ci sono anche persone che cercano un lavoro da pochi mesi, e non rappresentano affatto un problema. Il problema potrebbe nascere, semmai, se smettessero di cercare una occupazione e rinunciassero ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro.

Disoccupazione volontaria o involontaria

- In economia si assume che la disoccupazione possa essere volontaria o involontaria: solo quest'ultima rappresenta un problema sociale.
- La disoccupazione rilevata dalle statistiche è involontaria, cioè individua una situazione in cui i lavoratori e le lavoratrici si trovano loro malgrado: le cause sono da ricercare nel funzionamento dell'economia e del mercato del lavoro.
- I comportamenti dell'offerta e in particolare la selettività che viene espressa da chi cerca lavoro, sono considerati spesso (con una evidente forzatura) segnali di disoccupazione volontaria.

Disoccupazione giovanile, famiglia e ricerca del lavoro

- La disoccupazione colpisce gravemente i giovani soprattutto in alcuni paesi (Europa meridionale), caratterizzati sia dalla prolungata permanenza nella famiglia d'origine, sia dalla scarsa generosità dei sistemi di protezione del reddito per i disoccupati.
- In questi paesi **la famiglia funge da principale ammortizzatore della disoccupazione giovanile.**
- I giovani dell'Europa meridionale vivono un lungo periodo di mancanza d'indipendenza (sia pure attenuato dalle libertà che la famiglia consente) e cercano lavoro in modo meno pressante rispetto ai maschi adulti che devono procurarsi un lavoro per mantenere la famiglia.

Disoccupazione giovanile e stereotipi discriminanti

- Reyneri osserva che la minore *occupabilità* dei giovani viene attribuita ad una loro presunta **minore produttività**: costerebbero troppo rispetto a quello che rendono in confronto ad un adulto. Eppure, neanche la diffusione di lavori poco qualificati e poco retribuiti, che svolgono soprattutto i giovani, ha risolto la disoccupazione giovanile.
- Si dà per scontata una minore produttività dei giovani rispetto agli adulti anche quando hanno livelli di istruzione elevati, più elevati di quelli dei lavoratori adulti.
- Le minori potenzialità produttive dei giovani sono desunte da ipotetiche caratteristiche attribuite loro genericamente in base all'età e al genere.

Disoccupazione giovanile e stereotipi discriminanti

Per capire come si è affermato lo stereotipo della minore produttività dei giovani bisogna fare riferimento a:

- l'importanza attribuita al requisito dell'**esperienza**, che evidentemente svantaggia i giovani, e che prevale sulla competenza formale. Tale requisito è rilevante nei sistemi produttivi con una **scarsa innovazione**;
- l'importanza attribuita a fattori quali l'**affidabilità** e la **piena disponibilità**, che vengono associati alla condizione di coniuge con responsabilità familiari;
- l'importanza della **socializzazione al lavoro organizzato** (valutata dal curriculum), che i *lavoretti* non procurano ai giovani.

Disoccupazione giovanile per genere, titolo di studio e territorio

Tassi di disoccupazione dei giovani 15-29 anni per sesso e titoli di studio – NORD, 2019

NORD		
Titolo di studio	M	F
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	13,9	47,0
licenza di scuola media	20,2	24,7
diploma	9,7	16,0
laurea e post-laurea	9,4	9,7
totale	11,9	15,6

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

Disoccupazione giovanile per genere, titolo di studio e territorio

Tassi di disoccupazione dei giovani 15-29 anni per sesso e titoli di studio – MEZZOGIORNO, 2019

MEZZOGIORNO		
Titolo di studio	M	F
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	50,5	71,3
licenza di scuola media	41,3	58,3
diploma	32,4	36,7
laurea e post-laurea	33,1	33,9
totale	35,6	40,8

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

I NEET, cioè giovani disoccupati e socialmente marginali

NEET (*Not in Education, Employment or Training*) 15-24 anni per sesso e condizione professionale (Italia 2020 - valori espressi in migliaia)

<i>Condizione professionale</i>	F		M		FM	
	<i>v.a.</i>	%	<i>v.a.</i>	%	<i>v.a.</i>	%
Disoccupate/i (ufficiali)	146	27,6	223	38,3	369	33,2
Altre persone in cerca di lavoro	170	32,1	205	35,2	376	33,8
Disoccupate/i complessivi	316	59,7	428	73,4	745	67,0
Non cercano e non disponibili	213	40,3	155	26,6	368	33,1
TOTALE	529	100,0	583	100,0	1.112	100,0

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

Disoccupazione adulta per genere, titolo di studio e territorio

Tassi di disoccupazione 35 anni e oltre per sesso e titoli di studio – NORD, 2019

NORD		
Titolo di studio	M	F
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	9,1	14,2
licenza di scuola media	5,1	9,5
diploma	2,7	5,2
laurea e post-laurea	1,8	2,8
totale	3,6	5,9

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

Disoccupazione adulta per genere, titolo di studio e territorio

Tassi di disoccupazione 35 anni e oltre per sesso e titoli di studio – MEZZOGIORNO, 2019

MEZZOGIORNO		
Titolo di studio	M	F
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	22,5	27,6
licenza di scuola media	15,5	21,3
diploma	9,1	13,3
laurea e post-laurea	4,4	6,1
totale	11,8	14,1

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

La disoccupazione adulta

- I dati mostrano che **in Italia la disoccupazione è composta soprattutto da adulti (35 anni e oltre)**: la disoccupazione adulta costituisce il 55,2% della disoccupazione totale, si tratta di 1.424.000 persone.
- Il 27,5% della disoccupazione riguarda invece persone tra i 25 e i 34 anni, che in larga parte hanno concluso i percorsi di studio e sono pienamente collocati nel mercato del lavoro: sono 710.000.
- **I giovani (15-24 anni) costituiscono appena il 17% della disoccupazione totale**: sono 446.000.

Disoccupazione di lunga durata

Disoccupati e incidenza della disoccupazione di lunga durata per classi di età – Italia, 2019 (FM)

	Disoccupati totali	Disoccupati da 12 mesi e oltre	Disoccupati da 12 mesi e oltre (%)
15-24 anni	446.000	204.000	45,7
25-34 anni	710.000	378.000	53,2
35 anni e oltre	1.424.000	863.000	60,6
Totale	2.580.000	1.445.000	56,0

Fonte: Istat, RCFL – Media annuale

Anche la disoccupazione di lunga durata è soprattutto adulta

- L'Italia è uno dei paesi europei con la quota più elevata di disoccupazione di lunga durata.
- I dati mostrano che **anche la disoccupazione di lunga durata è soprattutto adulta**: oltre il 60% dei disoccupati di 35 anni e oltre è in cerca di lavoro da oltre un anno, si tratta di 863.000 persone.
- Per contro, i giovani che cercano lavoro da più di un anno sono 204.000, il 45% dei giovani disoccupati.
- L'incidenza della disoccupazione di lunga durata sembra aumentare non l'età, questo rende certamente più grave la disoccupazione adulta.